



PARROCCHIA S. EUSTORGIO

Piazza S. Eustorgio 1 - Milano 20122
Tel.: 02 58101583 – Fax: 02 89400589
e-mail: parrocchia@santeustorgio.it
sito web: www.santeustorgio.it

IL VOSTRO PARROCO VI SCRIVE ANCORA

Carissimi,

vorrei intrattenere con voi un dialogo attraverso queste lettere per aiutarci insieme ad affrontare da cristiani questi momenti, segnati così profondamente dal corona virus.

Anzitutto vorrei dirvi: non ascoltiamo soltanto i TG, i bollettini medici e le relazioni su quanto avviene. Siamo convinti che si tratta di una situazione grave, che va affrontata con molta serietà, con senso di responsabilità e attenzione al bene comune. Occorre ascoltare e ubbidire alle indicazioni che ci vengono date. Ma occorre anche ascoltare la parola di Dio, del vescovo e del Papa. Mettendomi un po' in ascolto del Vangelo di questa domenica "di Abramo" (Gv 8, 31-59), vorrei dare come titolo a questa meditazione: "**Liberi nonostante il virus**".

Liberi non per merito nostro, ma per dono del Signore. Che ci dona una verità che ci libera. Questa verità non è una dottrina, ma un amore folle, che per noi dona la sua vita.

Una libertà che occorre **desiderare**, che potrebbe significare:

- accorgerci che non siamo liberi, che siamo dipendenti da troppe cose, da troppi luoghi comuni
- comprendere un po' di più la verità, la straordinarietà dell'amore del Signore per noi
- tornare a prendere il largo, a desiderare cose grandi, fino ad abbracciare i sogni di Dio
- il Signore ci invita a non seguire i desideri del diavolo, a non cercare la nostra gloria, ma a cercare anzitutto il regno di Dio e la sua giustizia

Il Signore ci propone il desiderio più bello, il sogno più grande: il suo regno di amore, giustizia e pace. Regno che è dono da chiedere ogni giorno (così ci insegna a fare nel *Padre nostro*) e anche conquista da realizzare in ogni scelta. Questo ci dà gioia vera e pace. Anche nei tempi di oggi.

Se riuscissimo a comprendere un po' di più che siamo follemente amati, niente più ci spaventerebbe e, invece della paura di questi giorni, traboccheremmo di **amore**:

- rispettando le antipatiche e penose limitazioni di movimenti e relazioni *non perché lo Stato ce le impone, ma per un senso di appartenenza alla famiglia umana, esposta a un virus di cui ancora non conosciamo la natura né la propagazione* (vedi messaggio dei Vescovi Italiani del 12 marzo scorso)
- facendo tesoro del tempo a disposizione per ascoltare la Parola di Dio, per pregare, per ritrovare le ragioni più vere della nostra speranza (cf. 1 Pt 3,15) e il senso della nostra vita
- vivendo e inventando modi possibili (grazie alla tecnologia e anche alla semplicità dei bambini o dei carcerati che comunicano anche solo battendo un muro) per rinsaldare la solidarietà e la consapevolezza di un agire comune per il bene di tutti
- facendo attenzione a chi è più in difficoltà: usando una telefonata, un sms, un WhatsApp e magari mandando un contributo a chi si dedica, anche in questi tempi, ai più poveri.

Il Signore faccia di questa Quaresima un'occasione speciale per diventare un po' più liberi figli di Dio, **più liberi nonostante il corona virus**.

Il vostro parroco, che vi porta tutti al Signore nella celebrazione dell'eucaristia, perché tutti possiamo imparare ad adorare Dio in Spirito e verità. Buona Quaresima!

d.Giorgio